

Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer (1910–1981)

Giulio Minoletti (1910–1981), architetto milanese, si è profilato per la spiccata versatilità, l'inclinazione alla ricerca sperimentale di forme, materiali, policromie e alla contaminazione tra generi artistici. La mostra è l'occasione per presentare la vastità della sua opera all'interno di cinque sezioni tematiche: «*Varietà architettonica*» per Milano, dove sono illustrati i molteplici registri compositivi impiegati nel progetto di edifici in cortina, d'angolo, svincolati dal tessuto sui quattro lati, costruiti sull'esistente; *Progettare nel paesaggio, disegnare paesaggi*, dove si indaga l'abilità di Minoletti a recepire i caratteri dei luoghi per metterne in valore le qualità attraverso la sua architettura; *Scenografie d'acqua* «*intensamente azzurra*» e di «*calda luce dorata*», dove si compie un'indagine sulle conseguenze compositive e percettive dell'uso dei due elementi naturali; «*Fatte a macchina*», fatti per le macchine, sezione dedicata alla sua opera di designer e progettista di oggetti prefabbricati e interni per piroscafi, aerei e treni; «*Dove va l'architettura?*» *Quando la città si rinnova*, sezione dedicata alla pianificazione urbana.

The Milanese architect Giulio Minoletti (1910–1981) was distinguished for his extraordinary versatility and his attitude to experiment with forms, materials, polychromy and contamination between different expressions of art. The exhibition is an opportunity to show the breadth of his professional practice and architectural research in five different sections: «*Architectural variety*» for Milan, illustrating the wide range of his architectural composition, buildings facing a street, open to all directions, built on corners or on existing constructions; *Architecture in landscape, designing landscape*, examining Minoletti's ability to recognise the essential character of a particular place to enhance its value through his architecture; *Water scenery* «*intensely blue*» and «*warm gilded light*», examining the compositional and perceptual consequences of his use of the two natural elements; «*Made by machines*», made for machines, a section dedicated to his work as industrial and interior designer for ships, planes and trains; «*Where is architecture going?*» *When the city is renewed*, a section concentrating on town planning.

In occasione dell'inaugurazione, oltre ai curatori, intervengono: Marc Collomb, direttore, Accademia di architettura, Mendrisio
Letizia Tedeschi, direttrice, Fondazione Archivio del Moderno

Una mostra promossa da:
Accademia di architettura, Mendrisio, Università della Svizzera italiana
Atelier di progettazione Burkhalter Sumi
e Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio

 Archivio
del Moderno



INAUGURAZIONE

mercoledì, 16.04.2014
ore 19.00
Aula Magna,
Palazzo Canavée

ESPOSIZIONE

17.04 – 01.06.2014
Galleria dell'Accademia
martedì – venerdì,
ore 16.00 – 19.30
sabato – domenica,
festivi
ore 13.00 – 18.00
ingresso libero

LUOGO

Accademia di architettura
Palazzo Canavée
Via Canavée 5
6850 Mendrisio (Svizzera)

INFORMAZIONI

tel. +4158 666 5000
www.arc.usi.ch